

 <b>ASLLanusei</b>	<b>Progetto aziendale</b> anni 2010- 2011	<b>Rev. 11.02.10</b>	Pag. 1 di 12
<b>Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei “dieci passi” della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei</b>			

## Indice

1.0	Premessa	Pag. 2
2.0	Introduzione	Pag. 3
3.0	Obiettivo generale	Pag. 5
4.0	Obiettivi specifici	Pag. 5
5.0	Destinatari	Pag.6
6.0	Azioni	Pag. 6
7.0	Responsabilità e tempi	Pag.7
8.0	Valutazione	Pag.7
9.0	Risorse	Pag.8
	Crono programma Allegati	

**Responsabile del progetto:**  
**dott. Ignazio Contu**



**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei "dieci passi" della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**

## 1.0 Premessa

Dopo anni in cui la classe medica ha soggiaciuto alle pressioni delle case produttrici di latti artificiali ed in cui l'allattamento artificiale sembrava essere "moderno" a discapito dell'allattamento materno, che veniva fatto apparire come "tradizionale" e démodé, negli anni ottanta si è assistito ad un progressivo riappropriarsi delle proprie prerogative da parte della classe medica e numerosissimi studi in tutte le parti del mondo hanno riconfermato, ove ce ne fosse stato bisogno, i vantaggi dell'allattamento al seno rispetto a quello con formula.

L'allattamento al seno è l'unico metodo naturale di alimentazione del neonato-lattante.

Il genere umano è sopravvissuto nei millenni, e progredito, grazie all'allattamento materno e tutti noi siamo oggi al mondo perché i nostri antenati sono stati allattati dalle loro madri.

I vantaggi dell'allattamento al seno sono molteplici e ormai ben documentati: per il bambino, per la mamma, per la società ed anche per l'ambiente.

Intanto l'allattamento materno è "**comodo**": il latte materno è sempre pronto, sempre fresco, sempre alla temperatura giusta. E' "**facile**": qualsiasi mamma, di qualsiasi cultura e di qualsiasi estrazione sociale può allattare il proprio bambino senza dover seguire particolari procedure se non attaccare il bambino al proprio seno. E' "**sicuro**" in quanto biologico e non contaminato. E' "**gratis**": l'allattamento al seno è a costo zero.

La composizione del latte materno è ideale per quanto riguarda i nutrienti (forse con l'eccezione della vitamina D, della vitamina K e del fluoro) ed i bambini allattati al seno, e che stiano bene, hanno una crescita ottimale. Inoltre i bambini allattati al seno si ammalano di meno e vengono ricoverati meno spesso; questo perché con il proprio latte la mamma trasferisce al bambino anticorpi, cellule immunitarie vive (linfociti, macrofagi) ed enzimi che hanno attività inibitoria sui microorganismi; questo fa sì che i bambini allattati al seno si ammaliano meno frequentemente di malattie infettive. Numerosi studi, confermati e validati, indicano una associazione tra allattamento al seno e riduzione del rischio di SIDS, riduzione del rischio di obesità (non solo durante l'età pediatrica ma anche in età successive della vita), riduzione del rischio di difficoltà cognitivo-relazionali. Inoltre l'allattamento al seno si associa a minore incidenza di malattie allergiche e di malattie tumorali.

Per quanto riguarda i benefici dell'allattamento al seno per la mamma, è documentato come ci sia una minore incidenza di emorragie post-parto, una minore incidenza di baby-blues sindrome, una protezione dall'osteoporosi con minore incidenza di frattura del femore, una riduzione del rischio di cancro di ovaio e mammella. Questi

 <b>ASLLanusei</b>	<b>Progetto aziendale</b> anni 2010- 2011	<b>Rev. 11.02.10</b>	Pag. 3 di 12
<b>Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei “dieci passi” della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei</b>			

benefici si sommano quantitativamente quanto più a lungo è durato l'allattamento al seno complessivamente, cioè anche per gravidanze successive.

Insomma: **allattare al seno “conviene”** e “breast is best”

La premessa di questo progetto sta quindi nell'importanza dell' **allattamento al seno come “apportatore di salute”** e infatti attualmente i tassi percentuali di allattamento al seno vengono presi come uno degli indicatori dello stato di salute generale di una popolazione.

## 2.0.Introduzione

Di recente sono stati resi noti i risultati di una indagine telefonica (la prima in Ogliastra) fatta per stabilire quale fosse la prevalenza dell'allattamento al seno nel nostro territorio. Risulta così che, prima di partorire, circa l'85% delle donne pensa di allattare sicuramente al seno, mentre circa il 15% pensa di allattare preferibilmente al seno. Non sono stati rilevati i dati dell'allattamento all'uscita dall'Ospedale.

Non è stato specificato il momento in cui si è iniziato l'allattamento artificiale.

Risulta però che al terzo mese circa il 66% delle donne allatta ancora al seno in modo esclusivo, circa il 24% in modo parziale/predominante, mentre circa il 3% non allatta più al seno e usa solo latte artificiale.

Questi dati, per gli addetti ai lavori, sono risultati sorprendenti in quanto – anche se non sono così negativi - si aveva la percezione che in Ogliastra, se non altro per tradizione e/o per cronica depressione economica, ci fosse una più alta percentuale di donne che allatti al seno.

Risulta inoltre che il latte artificiale è stato prescritto dal PLS nel 40% dei casi, dal Pediatra del P.O. Nel 30% dei casi, per decisione autonoma della mamma in circa il 27% dei casi.

Colpisce poi che le mamme riferiscano “problemi in allattamento” non ben specificati nell'indagine, nel 43%, percentuale che sembra veramente altissima (quasi una donna su due).

Inoltre risulta che le donne ogliastrine non sono inserite in gruppi per il sostegno dell'allattamento al seno (non esistono in Ogliastra), né partecipano – dopo la nascita e il rientro a casa - a incontri con altre mamme in gruppi organizzati.

**Tutte queste considerazioni - unitamente alle premesse di cui sopra - evidenziano la necessità di incrementare la percentuale di donne che allattano al seno in Ogliastra.**



**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei “dieci passi” della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**

Per ottenere questo risultato si è pensato di promuovere l'allattamento al seno attraverso l'applicazione dei “dieci passi” della Iniziativa BFH (Baby Friendly Hospital: Ospedale Amico del Bambino).

Infatti l'Iniziativa BFH, per quanto per la maggior parte si riferisca ad attività ospedaliere presso un Punto-Nascita, prevede nella sua articolazione completa, una stretta coordinazione e sinergia con il Territorio; in particolare al passo 3: “Informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi e delle corrette modalità dell' allattamento materno ” e al passo 10: “favorire la creazione di gruppi di sostegno per l'allattamento materno, e indirizzarvi le madri alla dimissione” . Sono evidenti i legami necessari fra Ospedale e Territorio per realizzare questi passi.

Si ha motivo di ritenere che la ricerca e l'ottenimento di tale coordinazione e sinergia sia cruciale per la buona riuscita di un programma di promozione dell'allattamento al seno e che lo strumento BFHI possa quindi – da una parte - incidere sulla struttura ospedaliera modificando e migliorando l'organizzazione del Punto-Nascita, e dall'altra modificare e migliorare i servizi territoriali pertinenti e contemporaneamente portare ad una loro reciproca integrazione.


E' documentato che l'attuazione integrale dei 10 passi della Iniziativa BFH porta ad un aumento delle percentuali di allattamento al seno nel territorio interessato, sia per quanto riguarda l'esclusività dell'allattamento che la sua durata nel tempo. Benefici sono documentati anche per l'adozione di singoli passi.

In effetti l'adesione integrale all'intero pacchetto risulta cosa molto complessa, anche perché richiede una significativa interazione Ospedale-Territorio (Ospedale Amico del Bambino in Territorio Amico del Bambino) e questo a sua volta sottintende una integrazione sinergica e coordinata fra diverse figure professionali, che non è facile da ottenere - e mantenere – nella realtà quotidiana. Sembra opportuno chiarire che una adesione ottimale ai dettami dei 10 passi non necessariamente implica la richiesta all'UNICEF del riconoscimento e quindi del “titolo” Ospedale Amico del Bambino. Inoltre l'ottenimento del “titolo” non si intende certo come permanente: è prevista una verifica continua della applicazione dei passi e della formazione degli operatori (training e re-training) tanto che essere oggi Ospedale Amico del Bambino non significa esserlo anche domani.

Perciò sono pochi gli Ospedali che possono fregiarsi di tale titolo.

In Sardegna, a fine 2009, non ci sono Ospedali Amici dei Bambini.

Anche a livello di territorio nazionale tali Ospedali sono pochi: 21 fino alla primavera 2009.

 <b>ASLLanusei</b>	<b>Progetto aziendale</b> anni 2010- 2011	<b>Rev. 11.02.10</b>	Pag. 5 di 12
<b>Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei “dieci passi” della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei</b>			

Presso il Punto-Nascita del P.O. della nostra Azienda attualmente i 10 passi non sono attuati integralmente ma in modo del tutto disorganizzato, frammentario, non regolare, non formalmente strutturato; alcuni passi non sono applicati per niente.

Si spera di ottenere in Ogliastra quanto già ottenuto in altre zone d'Italia in cui, con l'applicazione integrale dei dieci passi, si è ottenuto - ed è stato verificato - e mantenuto, un miglioramento dei dati relativi all'allattamento materno: è aumentato il numero delle mamme che hanno allattato i propri bambini, è aumentata l'esclusività dell'alimentazione al seno ed è aumentata la sua durata nel tempo.

Questo al fine di aderire alle indicazioni dell'OMS/UNICEF che consigliano l'allattamento al seno in via esclusiva fino al 6° mese di vita del bambino, protraendo la durata dell'allattamento al seno fino all'anno di vita.

L'applicazione dei 10 passi della Iniziativa ha inoltre richiesto e determinato una collaborazione (miglioramento o ex novo) tra Ospedale e Territorio.

### 3.0 Obiettivo Generale

Obiettivo del progetto è il porre le condizioni, strutturali, organizzative e culturali, affinché si realizzi un incremento, nel nostro territorio, delle percentuali di allattamento al seno, a 3 mesi, 6 mesi ed un anno, rispetto a quanto rilevato nell'anno 2009, secondo il modello proposto dall'UNICEF-OMS.

### 4.0 Obiettivi specifici

Al fine del perseguimento dell'obiettivo generale, così da promuovere l'allattamento al seno, si ritiene si debbano perseguire gli obiettivi di seguito indicati:

- disponibilità di un protocollo aziendale condiviso per l'allattamento al seno;
- adeguato livello di formazione/aggiornamento/informazione degli operatori in materia;
- adeguato livello di informazione delle donne interessate;
- assicurazione a tutte le interessate del contatto pelle-pelle entro 30 minuti dal parto;
- sostegno delle donne nelle varie fasi dell'allattamento;
- assicurazione del rooming-in a tutte le interessate;
- avvio procedura per il riconoscimento delle nostre strutture come “Ospedale amico del bambino”.



**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei "dieci passi" della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**

### 5.0 Destinatari

Ai fini del perseguimento degli obiettivi prefissati, si prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori sanitari del Dipartimento funzionale Materno - Infantile. Nello specifico, per quanto riguarda il Presidio Ospedaliero, saranno destinatari tutti gli operatori afferenti al Punto-Nascita e cioè: medici e infermiere della U.O. di Pediatria e Neonatologia; medici, infermiere e ostetriche della U.O. di Ostetricia e Ginecologia; puericultrici del Nido (47 operatori complessivi). Per quanto riguarda i servizi territoriali, i destinatari saranno gli operatori sanitari del Consultorio: ginecologi, pediatri, ostetriche, assistenti sanitarie (7 operatori), per un totale di n.54 operatori complessivi.

In particolare, si prevede il coinvolgimento in primo livello di Operatori che svolgono funzioni di responsabilità/coordinamento all'interno del Dipartimento o che, ad ogni modo, possano e siano disponibili ad esercitare il ruolo di motori del cambiamento, demandando a questi il compito di promuovere la partecipazione, il coinvolgimento e la condivisione delle strategie e delle azioni da parte delle proprie equipe, così da aversi il coinvolgimento di secondo livello degli ulteriori interessati.

### 6.0 Azioni

Le azioni che si intende mettere in atto, per il perseguimento degli obiettivi specifici, sono in relazione ai 10 passi della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino:

- costituzione di un gruppo di progetto che definisca il **protocollo scritto per l'allattamento al seno da far conoscere a tutto il personale sanitario**, quale documento che impegni gli operatori, durante il periodo della degenza, a: **non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno**, tranne precisa prescrizione medica, **praticare il rooming-in** (permettere cioè alla madre e al bambino di restare insieme 24 ore su 24 durante la degenza), **incoraggiare l'allattamento al seno tutte le volte che il neonato lo richiede; non utilizzare tettarelle per biberon o succhiotti durante il periodo di avvio dell'allattamento; aiutare le madri affinché inizino ad allattare al seno entro mezz'ora dal parto mediante contatto pelle-a-pelle; mostrare alle madri come allattare e come mantenere la produzione del latte, anche nel caso di separazione dai neonati;**
- realizzazione di eventi formativi specifici finalizzati alla **preparazione di tutto il personale sanitario per mettere in pratica il protocollo**



**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei "dieci passi" della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**

- realizzazione di corsi di accompagnamento alla nascita in numero e con dislocazione che consenta un incremento del numero delle primi gravide che vi partecipano (attualmente il 30%), diffusione di materiale informativo così da **informare tutte le donne in gravidanza dei vantaggi e delle corrette modalità dell'allattamento materno**;
- attivazione di **gruppi di sostegno per l'allattamento materno ai quali indirizzare le madri alla dimissione**).

## 7.0 Responsabilità e tempi

L'avvio del progetto è previsto per il mese di marzo dell'anno 2010, la conclusione nel mese di giugno dell'anno 2011.

I tempi previsti per la realizzazione delle singole fasi e le relative responsabilità sono riportate nel cronoprogramma riportato di seguito.

## 8.0 Valutazione

### 8.1 Di processo

Il regolare svolgimento del processo sarà monitorato dal responsabile del progetto mediante appositi *indicatori*, costruiti al fine di indagare: **adesioni al progetto** (numero di operatori coinvolti), **partecipazione** (numero di partecipanti per ogni azione prevista); **rispetto dei tempi** (scostamento dei tempi effettivi rispetto a quelli da progetto per ogni step definito nel cronoprogramma).

### 8.2 Di gradimento

A conclusione del percorso e dei percorsi formativi collegati, si prevede di sottoporre ai partecipanti questionari di gradimento.

### 8.3 Di apprendimento

A conclusione dei percorsi formativi collegati, si verificherà il livello di apprendimento dei partecipanti mediante adeguate verifiche di apprendimento.

 ASLLanusei	<b>Progetto aziendale</b> anni 2010- 2011	<b>Rev. 11.02.10</b>	Pag. 8 di 12
<b>Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei “dieci passi” della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei</b>			

## 9.0 Risorse

Il progetto, qualificabile, in quanto progetto di miglioramento, come formazione sul campo, è adottato formalmente e finanziato come Progetto Formativo Aziendale.

I costi diretti, stimati in circa euro 12.000, sono individuati nei costi dei percorsi formativi e nelle eventuali 15 ore di docenza/tutoraggio da parte di docenti/tutor esterni e nel materiale di consumo, allo stato quantificabili, le prime in circa 20 ore da retribuire come da regolamento aziendale della formazione (docenza/tutoraggio in orario di servizio).



**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei "dieci passi" della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**

**Cronoprogramma anni 2010-2011**

Attività	Resp.	marzo 2010	aprile 2010	maggio 2010	giugno-settembre 2010	ottobre 2010	novem. 2010	dicem. 2110	gennaio 2011	febbraio 2011	Marzo 2011	aprile 2011	maggio 2011	Giugno Agosto 2011
Costituzione gruppo di progetto	DG													
Elaborazione di protocollo per l'allattamento al seno	RP/GP													
Formazione del personale	DG													
Definizione della documentazione a supporto	RP/GP													
Sperimentazione del protocollo	UUOO													
Incremento numero e diffusione territoriale CAN	Co													
Attivazione gruppi sostegno allattamento	Co													
Individuazione materiale informativo	RP/GP													
Distribuzione materiale informativo	UUOO													
Monitoraggio della sperimentazione	RP													
Analisi dati di monitoraggio	GP													
Revisione	GP													
Adozione correttivi	RP													
Adozione formale del protocollo	DG													
Avvio percorso riconoscimento "ospedale amico del Bambino"	DG													

**LEGENDA:**

**RP** responsabile progetto;   
 **GP** gruppo di progetto;   
 **UUOO** Unità operative DMI;   
 **DG** direzione generale;   
 **Co** UO Consultori

**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei "dieci passi" della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**

## Allegato I

Dichiarazione congiunta OMS/UNICEF

**L'allattamento al seno: protezione, incoraggiamento e sostegno.**

**L'importanza del ruolo dei servizi per la maternità.**

OMS, Ginevra, 1989

### **I 10 PASSI PER IL SUCCESSO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO**

**Ogni punto nascita e di assistenza al neonato dovrebbe:**

- 1. Definire un protocollo scritto** per la promozione dell'allattamento al seno da far conoscere a tutto il personale sanitario.
- 2. Addestrare il personale sanitario** affinché possa mettere in pratica tale protocollo.
- 3. Informare le donne** già durante la gravidanza sui vantaggi e sulla conduzione dell'allattamento al seno.
- 4. Aiutare le madri** perché comincino ad allattare al seno entro mezz'ora dal parto.
- 5. Mostrare alle madri** come allattare e come mantenere la produzione di latte anche in caso di separazione dal neonato.
- 6. Non somministrare ai neonati alimenti o liquidi diversi dal latte materno**, salvo indicazioni mediche.
- 7. Praticare il rooming-in**, permettere cioè alla madre e al bambino di restare insieme 24 ore su 24 durante la permanenza in ospedale.
- 8. Incoraggiare l'allattamento al seno a richiesta.**
- 9. Non dare tettarelle artificiali** o succhiotti durante il periodo dell'allattamento.
- 10. Favorire lo stabilirsi di gruppi di sostegno** all'allattamento al seno ai quali le madri possano rivolgersi dopo la dimissione dall'ospedale o dalla clinica.

 <b>ASLLanusei</b>	<b>Progetto aziendale</b> anni 2010- 2011	<b>Rev. 11.02.10</b>	Pag. 11 di 12
<b>Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei “dieci passi” della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei</b>			

Allegato II

## CRONO-PROGRAMMA IBFH

### Le tappe del percorso di riconoscimento di “Ospedale Amico dei Bambini per l’allattamento materno” e “Comunità Amica dei Bambini per l’allattamento materno”

Il percorso verso il riconoscimento avviene attraverso varie tappe:

- Adesione al progetto e contatti con rappresentanti UNICEF

La Struttura invia all’ UNICEF l’Autovalutazione che costituisce l’impegno ad attuare il progetto, dopodiché Rappresentanti dell’ UNICEF collaborano con la Struttura e aiutano a pianificare un Piano di Azione

- Informazione sul progetto

La Struttura si iscrive sul sito dell’ UNICEF Italia per segnalare l’interesse e ricevere i materiali relativi al progetto. Entro un anno si passa alla fase successiva.

- Valutazione Fase 1: Visita alla struttura e verifica documentazione

Viene fatta una visita per verificare la documentazione inerente al progetto, valutare i progressi, individuare lacune e pianificare i prossimi passi.

Entro due anni si passa alla fase successiva.

- Valutazione Fase 2: Competenze degli operatori

Valutatori dell’ UNICEF intervistano gli operatori per valutarne le conoscenze e le modalità assistenziali

- Certificato di Impegno

Viene consegnato una volta effettuata la Fase 2 di valutazione e dura 1 anno

Entro un anno si passa alla fase successiva

- Valutazione Fase 3 - Assistenza alle donne

Viene valutata l’assistenza globale offerta a donne in gravidanza, madri e bambini.

Una volta superate tutte le fasi si ottiene un

- Certificato di Riconoscimento

Dura 24-36 mesi

- Rivalutazione Periodica ogni 24-36 mesi



**Promozione dell'allattamento al seno attraverso la implementazione dei "dieci passi" della Iniziativa Ospedale Amico del Bambino nel territorio della Azienda USL 4 di Lanusei**